

FeralpiSalò Srl per la scalata

SALÒ Dalla speranza che inizialmente era, ora per la FeralpiSalò il sogno chiamato LegaPro potrebbe concretizzarsi. Perché dopo la pubblicazione della lista delle società professionistiche in gravi difficoltà economiche e quindi in predicato di impossibilità ad iscriversi al prossimo campionato, sul Garda si iniziano a muovere persone e si compilano documentazioni tese a cogliere l'eventuale occasione per un ripescaggio.

Con la Serie D regolarmente in tasca e dopo la fusione ufficializzata tra Salò e Feralpi, e l'annuncio di Claudio Ottoni alla guida tecnica, lo staff dirigenziale benacense sarà a colloquio oggi col presidente Giuseppe Pasini per valutare il da farsi. Ritirati i moduli da presentare per la domanda di ripescaggio dopo l'eliminazione dai play off nazionali, in casa FeralpiSalò si sta seriamente considerando la possibilità di salire di categoria: potrebbe addirittura essere affare di giorni.

«Stiamo cercando di capire come stanno effetti-

vamente le cose: qualche giorno fa si parlava di 16 squadre "bocciate", poi sabato erano scese a 7 o 8. Dobbiamo compiere una scelta oculata, nel senso che non è affatto un affare da nulla, prima di tutto per un discorso puramente amministrativo. La cosa importante non è tanto quella relativa alla squadra, che nell'eventualità sarebbe l'unica cosa da sistemare leggermente, ma il fatto che da associazione sportiva dilettantistica dovremmo formare una Srl (Società a responsabilità limitata) con tutto quello che ciò comporta. Col presidente Pasini e gli altri dirigenti valuteremo in questi giorni come e cosa fare, per il momento siamo stati più che altro alla finestra per capire un po' la situazione».

Nonostante il numero delle società considerate in stato di crisi (e quindi passibili di estromissione) sia diminuito rispetto a quanto reso noto in un primo momento, sul Garda si respira comunque aria di ottimismo: «Le speranze della FeralpiSalò non hanno fatto altro che aumentare - ha commentato Olli -: qualche tempo fa non ci pensavamo neppure, invece ora vediamo lo spiraglio per concretizzare qualcosa. Credo che alla fine proveremo comunque a presentare domanda».

Per Olli e i suoi collaboratori le perplessità sono più che altro organizzative e non, come detto in precedenza, relative alle potenzialità della squadra di reggere la nuova categoria. In settimana, tra l'altro, proprio su questo fronte sono giunte le novità più corpose. Il nuovo squadrone lacustre ha infatti trovato l'accordo col difensore / centrocampista dell'Este, Riccardo Baggio, classe '87, che vestirà la maglia benacense così come Samuele Bellomi, uomo di mediana, che ha seguito a Salò mister Ottoni dalla Sambonifacese.

Sul fronte del mercato, è trafficata, come ogni anno, la strada che da Brescia porta sul Garda. Per quanto concerne i giovani, infatti, dalla Berretti sono arrivati anche Nicola Decò, attaccante classe '91, e il coetaneo centrocampista Andrea Dibelli. «Ora c'è da mettere a posto qualcosa per l'attacco - ha riferito Olli -: in Veneto si associa il nome di Correzzola alla FeralpiSalò, ma non c'è ancora nulla. Ho visto Ottoni molto disponibile e ne sono contento: ne ho apprezzato molto la grande umiltà e il fatto che abbia dato fiducia a questo progetto ambizioso; penso che andremo molto d'accordo. Gargallo? Lunedì mi incontro con Bonometti per definire la situazione, spero proprio che si possa trovare un accordo per trattenerlo a Salò».

Intanto, a fare da spalla al mister Claudio Ottoni, in panchina siederà nuovamente come secondo Giordano Caini; a Flavio Rivetti sarà affidata ancora la guida dei portieri; e Demis Racagni è confermato preparatore atletico.

Chiara Campagnola

Eugenio Olli, direttore sportivo della FeralpiSalò

LE SOCIETÀ E IL MERCATO

CLAUDIO OTTONI



Nella rinnovata società che è nata dalla fusione tra Feralpi e Salò, la guida tecnica della squadra è stata affidata a Claudio Ottoni, che nella scorsa stagione sedeva sulla panchina della Sambonifacese

NICOLA DECÒ



Nicola Decò, attaccante, classe 1991, è uno dei giovani calciatori chiamati ad entrare nella rosa della FeralpiSalò. Proviene dalla Berretti del Brescia

GRAZIANO GARGALLO



Il portiere Gargallo, la scorsa stagione in forza al Montichiari, è conteso fra FeralpiSalò che lo vorrebbe e Montichiari che invece lo indica con Brignoli per il dopo-De La Fuente (andato in Argentina)

FAUSTO FERRARI



Ferrari, secondo il dg monteclaresse Stefano Bonometti, è uno che i gol li ha sempre fatti e a Montichiari si è trovato bene. Quindi è fra i confermati che torneranno utili anche nella prossima stagione

Montichiari Una chance credibile

MONTICHIARI Mentre viene annunciata la prima lista delle squadre non ammesse ai campionati di Lega Pro per problemi di bilancio, il Montichiari può seriamente sperare nel ripescaggio: domani, martedì 14 luglio, si saprà ufficialmente chi sarà fuori dai giochi.

Ma per avere possibilità, la società rossoblù deve anche sperare che la norma sui ripescaggi venga interpretata dalla Figc nel modo già descritto dal presidente Maurizio Soloni e che il direttore generale Stefano Bonometti qui rispiega: «In questo momento penso al caso dello Spezia Calcio, che non dovrebbe avere difficoltà a salire tra i professionisti per merito sportivo conquistato sul campo e in virtù dell'esclusione della Biellese. Non sarebbe un ripescaggio nel vero senso della parola; quello lo potrebbe chiedere semmai dovesse retrocedere nella prossima stagione. Anche il Montichiari, grazie al secondo posto assoluto conquistato ai play off di serie D (vinti dalla Sambonifacese) nella stagione 2007/08, ha potuto successivamente giocare in LegaPro 2, ma si trattò di un beneficio frutto della seconda posizione ottenuta al termine dei play off. Questa volta invece quello che otterremmo sarebbe un vero ripescaggio».

Difficile però fare previsioni su una questione che può essere interpretata dalla Lega in modo diverso: «Infatti - precisa Bonometti - nessuno si fa illusioni. Aspettiamo le novità sulle squadre non ammesse ai campionati e sull'interpretazione della norma per i ripescaggi. Ma la speranza resta».

Nella lista delle escluse ci sono formazioni storiche che negli ultimi anni hanno avuto sempre problemi di bilancio, come l'Avellino... «Da questo punto di vista - puntualizza il dirigente - noi siamo sempre stati perfetti, diversamente da tante altre società...».

Sul fronte del mercato è chiaro che molto dipende dalla categoria in cui il Montichiari giocherà tra due mesi. Però, mantenendo l'ossatura della squadra, sia che si ritrovi in serie D o in Lega2, potrebbe dire la sua, magari con piccoli aggiustamenti. «Noi i giovani li abbiamo sempre valorizzati - ricorda Bonometti -. Per ipotesi in Lega2 servono 10 giocatori dall'88 in poi, mentre in serie D 17 atleti dall'88 al '92; ciò detto credo che la colonna portante della formazione rimarrà comunque la stessa dello scorso anno. Penso a Ferrari, che a Montichiari ha sempre segnato e dimostrato di gradire l'ambiente. O a Cremona, Caruso, Verdi, Fusari, contenti di rimanere, anche se è presto per valutazioni definitive e bisogna vedere se qualcuno riceverà offerte importanti».

E poi ci sono altri giovani che potrebbero inserirsi in prima squadra: «Intanto - dice il nostro interlocutore - rientreranno tutti i giovani in prestito: come Negrello, Selvatico, Guatta, Bellini, Quintie-

ri (quest'ultimo dal Pisa); oltre a tanti altri promettenti che gravitano intorno alla nostra società. Sono tutti del Montichiari, tanto che non abbiamo mai avuto bisogno di cercarli in altre società. La rosa è quindi lunga e copre ogni ruolo». E sul capitolo-portieri, Bonometti aggiunge: «Con la partenza di De La Fuente (in Argentina) e di Livio Girelli (al Pergocrema), a difendere la nostra porta ci saranno Brignoli e Gargallo».

Dopo la doppia sfida play out giocata contro il Carpenedolo, il presidente Soloni aveva annunciato l'intento di disputare una serie D dignitosa, senza illusioni di tornare subito in Lega2, ma Bonometti precisa: «C'era grande amarezza per una retrocessione assurda, visto che ci sarebbe bastato fare un punto nelle ultime partite per salvarci dopo una rimonta formidabile. Però ora guardiamo avanti con ottimismo, ci sono i presupposti per far bene». Sì, far bene, magari in LegaPro 2, si può...

Andrea Croxatto



Stefano Bonometti, direttore generale del Montichiari